

Polveri sottili, sistema digitale di monitoraggio in hotel

►L'iniziativa di Federalberghi contro le concentrazioni di Pm10

CAORLE

Un sistema digitale di monitoraggio della qualità dell'aria, per offrire a turisti e i lavoratori un ambiente sempre più salubre. È il progetto pilota "Airsafe", iniziativa lanciata in questi giorni da Federalberghi Caorle e Gruppo Albergatori Portogruaro. Attualmente le strutture che hanno aderito sono due,

ma l'obiettivo è quello di estendere il servizio già dai prossimi mesi, dato l'arrivo, non troppo lontano, della bella stagione.

RILAVORATORI

L'iniziativa prevede l'installazione, all'interno degli hotel, di appositi rilevatori che controllano la qualità dell'aria, verificando la presenza di Pm10 e Pm2,5, gas radon (nocivo per la salute) e la quantità di anidride carbonica. Il sistema fornisce inoltre ulteriori informazioni, come quelle legate all'inquinamento acustico. L'attività in fase di sperimentazione ha l'obiettivo di offrire ai dipendenti delle imprese

ricettive un luogo di lavoro sempre più sano. Grazie a questi sistemi di monitoraggio, l'operatore ha la possibilità di intervenire immediatamente per migliorare la qualità dell'aria.

«Federalberghi Caorle e il Gruppo Albergatori Portogruaro Confcommercio - spiegano la presidente di Federalberghi Caorle, Chiara Visentin e il presidente del Gruppo Albergatori Portogruaro Confcommercio, Riccardo Rothmüller - sono da sempre particolarmente attenti e sensibili al tema della vacanza sostenibile. Oggi più che mai il turista, soprattutto straniero, è attento anche a questo aspetto.



FEDERALBERGHI Chiara Visentin, presidente degli albergatori di Caorle

Poter, quindi, presentare sistemi di monitoraggio automatici della qualità dell'aria rappresenta un importante biglietto da visita per l'albergatore. A questo aspetto, si affiancano gli obblighi di tutela che i datori di lavoro hanno verso il proprio personale. Siamo quindi orgogliosi di aver avviato questo progetto pilota al quale ci auguriamo possano aderire sempre più associati». Gli alberghi che si doteranno di questa strumentazione potranno ottenere la "certificazione" "Federalberghi Airsafe Quality".

Alessio Conforti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco premia gli "angeli" del bus

►Consegna delle pergamene a Enrico Gobbo ed Elia Manzatto: hanno aiutato i compagni a uscire dalla corriera finita nel fosso

►Il sindaco Mazzarotto: «Comportamenti figli dell'educazione. Alla normalità della paura hanno preferito l'offrirsi agli altri»

TORRE DI MOSTO

Dedicarsi prima di tutto al prossimo quando tutto intorno regna il caos e il panico non è un gesto scontato, è una scelta. Una scelta che nasce dall'educazione ricevuta, dai valori assimilati in famiglia e dalla capacità di restare lucidi mentre la paura prende il sopravvento, assumendosi una responsabilità anche quando nessuno la impone. È questo il significato più profondo della benemerenda civica consegnata venerdì sera nell'aula consiliare di Torre di Mosto a due giovani torresani, Enrico Gobbo ed Elia Manzatto.

IL RICONOSCIMENTO

Il sindaco di Torre di Mosto Maurizio Mazzarotto li ha voluti accanto a sé durante la lettura della motivazione, definendoli «angeli custodi». Un elogio esteso alle famiglie, presenti e visibilmente emozionate, ringraziate per aver saputo educare i figli al rispetto, alla solidarietà e al senso del dovere.

Enrico ed Elia sono studenti dell'Istituto superiore Cerletti di Conegliano, nella sezione staccata di Piavon di Oderzo. Lo scorso 29 ottobre si trovavano sul bus Atvo diretto a scuola quando la corriera era stata coinvolta in un violentissimo incidente proprio in via Maggiore a Piavon. Quel giorno Una Hyundai Tucson si era schiantata contro il mezzo carico di studenti, finendo ribaltato in un fossato. Nell'impatto aveva perso la vita il conducente dell'auto, un 85enne trevigiano di Fregona. In quei momenti drammatici, mentre l'autista del bus rimaneva ferito insieme ad alcuni studenti, i due ragazzi non erano rimasti indifferenti. Forti della formazione di primo soccorso ricevuta a scuola, avevano agito con lucidità. Nell'incidente erano rimaste ferite una quindicina di persone in tutto.

MESSA IN SICUREZZA

Attraverso la botola di emergenza sul tetto del mezzo ave-



CERIMONIA IN MUNICIPIO Il sindaco Mazzarotto tra gli studenti del "Cerletti" Enrico Gobbo ed Elia Manzatto, protagonisti del bel gesto

vano aiutato i compagni a uscire, assicurandosi che tutti fossero in salvo prima di abbandonare il bus. «Non li definiamo eroi - ha sottolineato il sindaco - sono ragazzi, quasi uomini, e come ognuno di noi avranno provato paura. Ed è proprio questo che rende il loro gesto ancora più significativo. Alla normalità della paura hanno contrapposto la scelta di pensare agli altri, di verificare che nessuno fosse rimasto ferito». Nel suo intervento, Mazzarotto ha richiamato il valore degli esempi positivi. «Abbiamo bisogno di una normalità fatta di rispetto, dialogo e responsabilità. Una normalità in cui le differenze non si affrontano con violenza ma con attenzione reciproca».

LE PERGAMENE

Ai due "angeli custodi", quindi, il primo cittadino ha consegnato una pergamena con la motivazione ufficiale della benemerenda che sottolinea «il nobile gesto di coraggio, altruismo e senso civico dimostrato» oltre alla «profonda gratitudine e orgoglio per il loro esempio di solidarietà, maturità e coraggio che onora l'intera comunità di Torre di Mosto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tentazioni "furlaniste" e richiesta di maggiore autonomia: un convegno

PORTOGRUARO

"Il Portogruarese, identità e autonomia" è il titolo dell'incontro promosso dalla Lega di Portogruaro per giovedì 19 febbraio, alle 19, alla biblioteca Bettoni. L'iniziativa si inserisce nel dibattito di queste settimane sul ruolo della Città metropolitana di Venezia e sulle spinte verso il Friuli di Comuni di confine. Dopo i saluti del sindaco Luigi Toffolo e del vicesindaco di Venezia, Sergio Vallotto, sono attesi la consigliera regionale Rosanna Conte, il capogruppo della Lega in Regione, Riccardo Barisan, i consiglieri regionali Francesco Calzavara e Stefano Marcon, Antonio Ferrarelli presidente della Fondazione Think Tank. Lauro Nicodemo presidente onorario del "Fogolar Furlan" e Andrea Calderan dell'associazione "Third Venetia".

GLI ORGANIZZATORI

«È fondamentale - hanno detto il segretario Lega del portogruarese Salaco Stefanuto e la

consigliera Conte - rimettere al centro dell'agenda politica regionale e nazionale i territori di confine della Venezia Orientale. Da decenni infatti famiglie ed imprese convivono con disparità economiche dettate dalla vicinanza di una regione a statuto autonomo che sono davvero spropositate e troppo evidenti. Cresce inevitabilmente, in particolare modo da parte della popolazione più giovane, l'attrazione verso i maggiori incentivi che il territorio friulano può offrire. All'indomani della riforma che reintroduce le Province in Friuli Venezia Giulia, è fondamentale ricreare le basi per far ritornare elettive anche le province nelle regioni a statuto ordinario, rafforzando in questo modo il prin-



GIROVITÀ SI TORNERÀ A PARLARE DI EVENTUALI UNIONI DEI MUNICIPI VENEZIANI

cipio di autonomia, espressione indispensabile per ridare pari uguaglianza e pari dignità ad una comunità formata dagli 11 Comuni di confine del Portogruarese, che da troppo tempo risultano essere emarginati e depotenziati. Siamo convinti che sia doveroso perseguire un percorso comune con le attività artigianali, commerciali ed imprenditoriali per condividere una visione e un progetto comune che possa definitivamente migliorare ed esaltare il nostro territorio accompagnato dal brand di valore assoluto e di rilevanza internazionale che si chiama Venezia. È necessario aggiornare la legge regionale 16 del 1993, al fine di tutelare veramente i comuni confinanti con il Friuli».

Tutti questi temi verranno trattati giovedì. «L'autonomia, insieme al riordino delle strutture di prossimità, - hanno concluso - possono essere gli strumenti più efficaci per supportare il lavoro dei Comuni».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sansonessa, entro l'estate il cantiere della rotatoria

CAORLE

Rotatoria in via Sansonessa, lavori al via entro l'estate. La Città Metropolitana di Venezia ha infatti approvato il progetto esecutivo per la realizzazione del rondò lungo la provinciale 54, in uno dei punti maggiormente trafficati soprattutto durante il periodo estivo. Il costo dell'opera è di 600mila euro, 300mila a carico del Comune e altrettanti da parte dell'ente metropolitano. Entro la primavera si prevede la gara per l'affidamento dei lavori, che dovrebbero iniziare quest'estate e concludersi in circa 200 giorni. L'intervento consiste nel trasformare l'intersezione a raso esistente con una rotatoria all'incrocio con via Sansonessa, consentendo un facile ingresso nel rione e risolvendo alcune criticità come l'attuale difficoltà d'immissione a causa dell'intenso traffico lungo l'arteria provinciale. Senza dimenticare un miglioramento della sicurezza per i ciclisti. La rotatoria sarà a raso e di raccordo con la viabilità esistente nelle direzioni est-ovest. Previsto anche l'insediamento di un ramo dedicato all'accesso al polo nautico.

IVANTAGGI

Tra i vantaggi derivanti dalla realizzazione dell'opera vi è la moderazione della velocità di approccio, favorita dall'obbligo di dare la precedenza ai veicoli che utilizzano la rotatoria. Ci sarà, inoltre, una notevole riduzione delle emissioni sonore dovute a un insieme di fattori: velocità inferiore, guida meno aggressiva e una maggiore flessibilità degli itinerari data la possibilità di inversione di marcia. Verrà eliminata la pericolosa svolta a sinistra sui rami di immissione all'incrocio e i mezzi pubblici potranno inoltre invertire il senso di marcia. La rotatoria, infine, porterà in dote l'installazione di una segnaletica più sobria e, in generale, maggiormente comprensibile.

A.Con.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 29 OTTOBRE SCORSO IL MEZZO PUBBLICO FINÌ NEL FOSSATO DOPO LO SCHIANTO MORTALE CONTRO UN SUV CONDOTTO DA UN 85ENNE